

Direzione Studi e ricerche economico fiscali

Bilancio dello Stato.

- **Nel periodo gennaio-ottobre 2022 le entrate tributarie erariali accertate in base al criterio della competenza giuridica sono pari a 416.279 milioni di euro, +38.465 milioni di euro rispetto allo stesso periodo del 2021 (+10,2%).** Il significativo incremento di gettito registrato nei primi dieci mesi dell'anno è influenzato sia dal trascinarsi degli effetti positivi sulle entrate che si sono determinati, a partire dal 2021, dalle proroghe, dalle sospensioni e dalla ripresa dei versamenti tributari introdotte nel biennio 2020-2021 (D.L. 34/2020 c.d. "Rilancio" e del D.L. 104/2020 c.d. "Agosto"), sia dagli effetti dell'incremento dei prezzi al consumo che hanno sostenuto in particolare la crescita del gettito IVA (l'Istat a ottobre ha stimato l'incremento dei prezzi al consumo per l'intera collettività all'11,8% su base annua).

Al contrario la riduzione delle aliquote di alcune accise, rideterminate a partire dal mese di maggio, ha comportato una contrazione del gettito dell'imposta di consumo sul gas metano e dell'imposta di fabbricazione sugli oli minerali (D.L. n.38 del 2 maggio 2022, non convertito in legge, art. 1 bis Legge n.51 del 20 maggio 2022 di conversione del D.L. n. 21 del 21 marzo 2022, prorogate con i decreti interministeriali del 24 giugno e del 19 luglio 2022, e Decreto Legge n.115 del 9 agosto 2022).

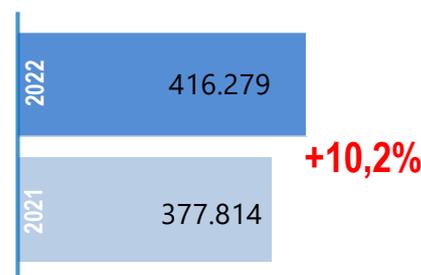
- Nel mese di ottobre le entrate tributarie sono state pari **37.434 milioni di euro (+1.379 milioni di euro, +3,8%)**. In particolare le **imposte dirette** hanno mostrato un aumento del gettito pari a **580 milioni di euro (+3,2%)** e le **imposte indirette** un incremento pari a **799 milioni di euro (+4,5%)**.

- Nei primi dieci mesi dell'anno **le imposte dirette hanno registrato un aumento di 18.453 milioni di euro (+8,9%)**.

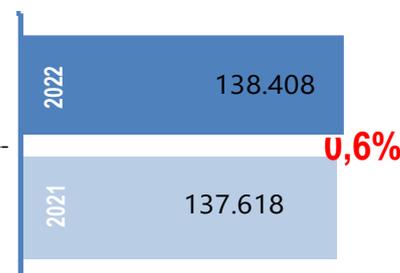
Il gettito dell'IRPEF ha segnato un aumento di **5.874 milioni di euro (+3,7%)**: in particolare le **ritenute effettuate sui redditi dei dipendenti del settore privato** aumentano di **1.202 milioni di euro (+1,7%)** e le **ritenute lavoratori autonomi di 763 milioni di euro (+7,8%)**. Al contrario le **ritenute sui redditi dei dipendenti del settore pubblico** hanno evidenziato una diminuzione di **412 milioni di euro (-0,6%)**. I versamenti in **autoliquidazione** hanno segnato un incremento di **3.354 milioni di euro (+30,3%)**.

- Tra le altre imposte dirette, incrementi significativi di gettito si sono registrati per **l'imposta sostitutiva sui redditi da capitale e sulle plusvalenze pari a 1.446 milioni di euro (+96,6%)**, per effetto dell'andamento favorevole del mercato del risparmio gestito per il 2021 e dell'elevata redditività degli investimenti. Le entrate dell'**imposta sostitutiva sul valore attivo fondi pensioni, pari a +1.047 milioni di euro (+103,3%)**, sono state sostenute sia dal positivo andamento delle posizioni in essere a fine 2021, rispetto al 2020, presso le forme pensionistiche complementari sia dalle buone performance dei rendimenti. Per contro, **l'imposta sostitutiva sulle rivalutazioni e riallineamenti** ha registrato una diminuzione del gettito di **1.238 milioni**

1. Entrate tributarie erariali

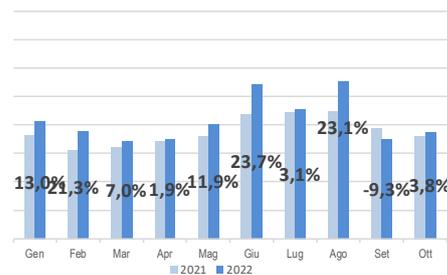


2. Ritenute IRPEF dipendenti e pensionati



3. Entrate tributarie

(Variazione % mensile).



di euro (-37,8%), per effetto dell'applicazione dell'art. 1, comma 624, della Legge 234/2021 (legge di Bilancio 2022) che ha concesso la facoltà, ai soggetti che avevano provveduto al versamento delle imposte sostitutive ai sensi del comma 6, dell'art. 110 del D.L. 14 agosto 2020, di revocare l'applicazione della disciplina fiscale del citato art. 110: i soggetti che si sono avvalsi di questa facoltà non devono versare la seconda e la terza rata (previste nel 2022 e nel 2023) dell'imposta sostitutiva e, inoltre, possono chiedere il rimborso dell'imposta già corrisposta nel 2021. Si sottolinea che a fronte di questa diminuzione di gettito, la revoca dell'imposta sostitutiva comporterà, nei prossimi anni, un effetto positivo sulle entrate dell'IRES.

- **L'IRES** registra un incremento di gettito pari a **9.335 milioni di euro (+51,8%)**.

- Infine si segnala la diminuzione dell'**imposta sostitutiva sui redditi nonché ritenute sugli interessi e altri redditi di capitale**, pari a **768 milioni di euro (-8,9%)** e l'incremento delle **ritenute sugli utili distribuiti dalle persone giuridiche** pari a **807 milioni di euro (+33,7%)**.

- Le **imposte indirette** hanno mostrato un incremento di gettito di **20.012 milioni di euro (+11,8%)**. Al risultato ha contribuito l'**IVA** che ha registrato un aumento di **19.485 milioni di euro (+17,7%)**; in particolare, la crescita della componente relativa agli **scambi interni (+12.679 milioni di euro, pari a +13,0%)** è stata trainata in maniera significativa dall'incremento dei prezzi registrato nel corso degli ultimi mesi. L'**IVA sulle importazioni** ha segnato un aumento di **6.806 milioni di euro (+55,6%)**, legato, in larga parte, all'andamento del prezzo del petrolio che, nel mese di ottobre, ha evidenziato una crescita tendenziale dell'11,7%.

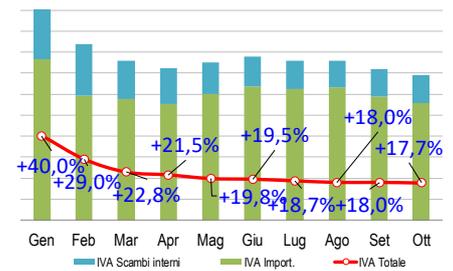
- L'andamento **settoriale del gettito dell'IVA scambi interni** risulta in crescita del 13,7% rispetto allo stesso periodo del 2021; si sottolinea che l'analisi settoriale è effettuata depurando i flussi dall'IVA derivante dallo *split payment* che rappresenta una componente indistinta dell'IVA sugli scambi interni e quindi non imputabile ai singoli settori di attività economica. Tutti i settori hanno registrato andamenti positivi e, in particolare, il settore dei servizi privati (+15,3%), il commercio (+7,0%) e l'industria (+16,9%).

- La scomposizione **dell'IVA scambi interni per natura giuridica** mostra che, nel mese di ottobre, l'83,6% del gettito è stato versato dalle società di capitali e di questo il 42,0% è stato versato dalle società a responsabilità limitata e il 41,7% da altre società di capitali. Le persone fisiche hanno versato invece il 4,0% e le società di persone il 5,1%.

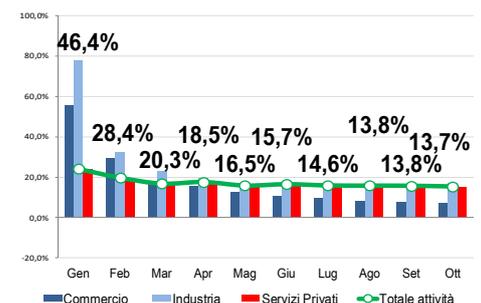
- Tra le altre imposte indirette, **l'imposta di bollo (+567 milioni di euro, +9,9%)** e **l'imposta di registro (+268 milioni di euro, +6,4%)** hanno segnato andamenti positivi; di segno contrario risulta l'andamento del gettito dell'**imposta sulle assicurazioni (-162 milioni di euro, -26,5%)**. In particolare l'aumento dell'imposta di bollo deriva sia dalla congiuntura favorevole del 2021 che si è manifestata in termini di numero di atti e documenti soggetti all'imposta che dall'applicazione del D.L. n. 146 del 21 ottobre 2021, che ha disposto la modifica della consueta tempistica di versamento delle rate da corrispondere nei primi mesi dell'anno, per alcune categorie di contribuenti quali Poste, banche e finanziarie.

- Le entrate relative ai **"giochi"** hanno segnato un aumento pari a **2.513 milioni di euro (+26,8%)**. Sull'andamento del comparto hanno influito le disposizioni contenute nella Legge 21 maggio n.69 di conversione del D.L. n.41 del 22 marzo 2021 (Decreto Sostegni), che ha introdotto un'ulteriore proroga, a

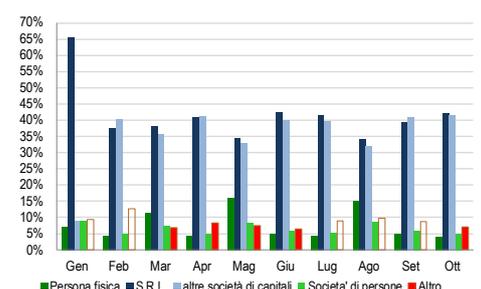
4. Imposta sul valore aggiunto (Variazione % mensile cumulata e composizione).



5. IVA scambi interni per settori (Variazione % mensile cumulata).



6. IVA scambi interni composizione per natura giuridica (dati mensili cumulati).



suo tempo disposta con il decreto Ristori, dei termini di versamento delle somme residue relative al saldo del PREU 2020 sugli apparecchi da intrattenimento *videolottery* e *newslot*, nonché il rinvio al quinto bimestre 2020 del canone concessorio. In particolare, se i versamenti rateali dovevano concludersi con il versamento dell'ultima rata entro il 30 giugno 2021, il decreto Sostegni ha modificato le scadenze come segue: la quarta rata del 30 aprile 2021 si intende prorogata al 29 ottobre 2021, la quinta rata del 31 maggio 2021 si intende prorogata al 30 novembre 2021, la sesta rata del 30 giugno 2021 si intende prorogata al 15 dicembre 2021.

- Il gettito delle entrate tributarie erariali derivanti da **attività di accertamento e controllo** ha mostrato un incremento pari a **3.568 milioni di euro (+57,3%)**; in particolare **2.263 milioni di euro (+74,1%)** sono imputabili alle **imposte dirette** e **1.305 milioni di euro (+41,2%)** alle **imposte indirette**.

Si precisa che l'anno scorso, con il "Decreto Sostegni-bis" (DL n. 73/2021), erano state sospese le attività di riscossione fino al 31 agosto 2021. I pagamenti dovuti, riferiti agli atti in scadenza dall'8 marzo 2020 al 31 agosto 2021, per cartelle di pagamento, avvisi di addebito e avvisi di accertamento affidati all'Agente della riscossione, dovevano essere effettuati entro il 30 settembre 2021.

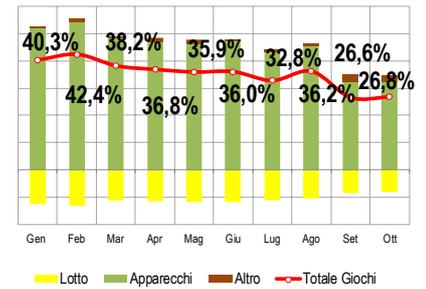
Inoltre il "Decreto Fiscale" (DL n. 146/2021), convertito con modificazioni dalla Legge n. 215/2021, ha esteso il termine di pagamento per le cartelle notificate nel periodo dal 1° settembre 2021 al 31 dicembre 2021 (art. 2) a 180 giorni dalla notifica (rispetto ai 60 giorni ordinariamente previsti) e la Legge di conversione del "Decreto Sostegni-ter" (Legge n. 25/2022) ha previsto la riammissione ai benefici della "Definizione agevolata" per i contribuenti decaduti a causa del mancato, tardivo o insufficiente pagamento, entro il 9 dicembre 2021, delle rate in scadenza negli anni 2020 e 2021. In particolare, i contribuenti che non hanno corrisposto le rate 2020 e 2021 sono riammessi ai benefici della "Definizione agevolata" effettuando il pagamento delle somme dovute entro il:

- il 30 aprile 2022 per le rate in scadenza nel 2020 ("Rottamazione-ter", "Saldo e stralcio" e "Rottamazione UE");
- il 31 luglio 2022 per le rate in scadenza nel 2021 ("Rottamazione-ter", "Saldo e stralcio" e "Rottamazione UE").

Infine, per le rate in scadenza nel 2022 ("Rottamazione-ter" e "Rottamazione UE"), la Legge di conversione del "Decreto Sostegni-Ter" stabilisce che il pagamento è considerato tempestivo e non determina l'inefficacia della "Definizione agevolata" se effettuato integralmente entro il 30 novembre 2022. Per il pagamento entro questi nuovi termini sono previsti cinque giorni di tolleranza di cui all'articolo 3, comma 14-bis, del DL n. 119 del 2018. Il provvedimento normativo ha stabilito anche l'estinzione delle procedure esecutive eventualmente già avviate a seguito del mancato, parziale o intempestivo pagamento delle rate in scadenza negli anni 2020 e 2021 entro i precedenti termini di legge.

7. Imposte sui giochi

(Variazione % mensile cumulata e composizione).



8. Attività di accertamento e controllo

(Variazione % mensile cumulata e composizione).

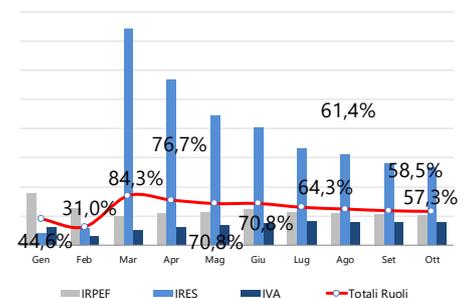


Tabella 1. Entrate erariali gennaio-ottobre 2022 (competenza)*(in milioni di euro, salvo diversamente specificato)*

Accertamenti (in milioni di euro)	Gennaio Ottobre				Ottobre			
	2021	2022	Var.	Var. %	2021	2022	Var.	Var. %
IRPEF	160.404	166.278	5.874	3,7%	15.013	15.336	323	2,2%
Ritenute dipendenti settore pubblico	66.369	65.957	-412	-0,6%	6.239	6.167	-72	-1,2%
Ritenute dipendenti settore privato	71.249	72.451	1.202	1,7%	6.662	6.290	-372	-5,6%
Ritenute lavoratori autonomi	9.726	10.489	763	7,8%	947	999	52	5,5%
Rit. acconto sui bonifici per beneficiare di oneri deduc. o detr.	1.975	2.942	967	49,0%	218	337	119	54,6%
IRPEF saldo	4.359	6.712	2.353	54,0%	489	834	345	70,6%
IRPEF acconto	6.726	7.727	1.001	14,9%	458	709	251	54,8%
IRES	18.032	27.367	9.335	51,8%	1.026	1.429	403	39,3%
IRES saldo	6.600	12.460	5.860	88,8%	459	758	299	65,1%
IRES acconto	11.432	14.907	3.475	30,4%	567	671	104	18,3%
Sost. redditi nonchè rit. su interessi e altri redditi di capit.	8.673	7.905	-768	-8,9%	919	596	-323	-35,1%
<i>di cui:</i>								
rit. su interessi e premi corrisposti da istituti di credito	951	951	0	0,0%	185	152	-33	
sost. su interessi e premi di obblig. e titoli di cui al DLgs. 239/96	2.626	3.403	777	29,6%	290	210	-80	-27,6%
Rit. su utili distribuiti dalle persone giuridiche	2.397	3.204	807	33,7%	461	574	113	24,5%
Sost. sui redditi da capitale e sulle plusvalenze	1.497	2.943	1.446	96,6%	90	79	-11	-12,2%
Sost. dell'imp.sul reddito p.f.e rel. addiz. (cedolare secca sugli affitti)	1.657	1.647	-10	-0,6%	173	176	3	1,7%
Imp. sulle riserve matematiche rami vita assicurazioni	2.543	2.979	436	17,1%				
Sost. sul valore dell'attivo dei fondi pensione	1.014	2.061	1.047	103,3%	1	11	10	1000,0%
Altre dirette	11.860	12.146	286	2,4%	503	565	62	12,3%
Imposte dirette	208.077	226.530	18.453	8,9%	18.186	18.766	580	3,2%
Registro	4.193	4.461	268	6,4%	426	455	29	6,8%
IVA	110.118	129.603	19.485	17,7%	11.335	13.023	1.688	14,9%
scambi interni	97.880	110.559	12.679	13,0%	9.867	11.082	1.215	12,3%
<i>di cui:</i>								
Vers. da parte di P.A. Split Payment	10.905	11.500	595	5,5%	1.096	1.214	118	10,8%
importazioni	12.238	19.044	6.806	55,6%	1.468	1.941	473	32,2%
Bollo	5.749	6.316	567	9,9%	716	341	-375	-52,4%
Assicurazioni	612	450	-162	-26,5%	169	24	-145	-85,8%
Tasse e imposte ipotecarie	1.443	1.467	24	1,7%	149	137	-12	-8,1%
Canoni di abbonamento radio e TV	1.519	1.550	31	2,0%	186	208	22	11,8%
Concessioni governative	614	616	2	0,3%	22	24	2	9,1%
Tasse automobilistiche	239	249	10	4,2%	16	18	2	12,5%
Diritti catastali e di scritturato	578	582	4	0,7%	62	59	-3	-4,8%
Accisa sui prodotti energetici, loro derivati e prodotti analoghi	18.544	14.607	-3.937	-21,2%	2.222	1.404	-818	-36,8%
Accisa e imposta erariale sui gas incondensabili	433	397	-36	-8,3%	51	38	-13	-25,5%
Accisa sull'energia elettrica e addiz. di cui al D.L. n.511/88,art.6,c.6	2.085	2.362	277	13,3%	208	225	17	8,2%
Accisa sul gas naturale per combustione	2.600	3.140	540	20,8%	267	284	17	6,4%
Imposta sul consumo dei tabacchi	9.030	9.137	107	1,2%	872	959	87	10,0%
Provento del lotto*	6.636	5.891	-745	-11,2%	613	603	-10	-1,6%
Proventi delle attività di gioco	240	307	67	27,9%	20	34	14	70,0%
Apparecchi e congegni di gioco(DL n.269/2003 art.39,c.13)	1.644	4.677	3.033	184,5%	142	428	286	201,4%
Altre indirette	3.460	3.937	477	13,8%	393	404	11	2,8%
Imposte indirette	169.737	189.749	20.012	11,8%	17.869	18.668	799	4,5%
Totale entrate	377.814	416.279	38.465	10,2%	36.055	37.434	1.379	3,8%

(*) I proventi del lotto sono al lordo delle vincite.

N.B. Nella tabella vengono riportate le entrate tributarie erariali derivanti dagli accertamenti secondo il criterio della competenza giuridica al netto delle entrate derivanti dalle attività di accertamento e controllo ("ruoli")

